

Le giornate della luce

4 > 12 GIUGNO 2022

SPIILIMBERGO

Fotografato di scena: Claudio Iannone - Film: *Il ragazzo invisibile* di Gabriele Salvatores



OTTAVA EDIZIONE



LE GIORNATE  
DELLA LUCE

OMAGGIO AGLI AUTORI  
DELLA FOTOGRAFIA  
DEL CINEMA ITALIANO

Organizzato da



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Partner della manifestazione



Con il contributo di



www.legiornatedellaluce.it

Il programma potrà subire variazioni che saranno comunicate attraverso i social.

## LE GIORNATE DELLA LUCE

Le Giornate della Luce tornano per l'ottavo anno a giugno a raccontare il cinema italiano a partire dallo sguardo attento degli autori della fotografia. Si comincia anche quest'anno da Spilimbergo ma ci saranno incontri e proiezioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals e Gemona del Friuli. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori vedranno avvicinarsi protagonisti del nostro cinema. La giuria, capitanata da Beppe Lanci, mette insieme sguardi e professionalità diverse per assegnare *Il Quarzo di Spilimbergo* al miglior direttore della fotografia dell'ultima stagione.

Il festival è da sempre occasione di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere presenti alle Giornate dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: di particolare interesse le lezioni di Gianfranco Pannone sul cine-documentario, *Cinematografia sulle punte* di Daniele Nannuzzi e la masterclass del cinematografer e montatore Peter Zeitlinger, collaboratore prediletto da Werner Herzog.

A chiusura, *Le magnifiche cinque*, dove sul palco del Miotto si alterneranno dialogando con gli studenti alcune tra le più prestigiose autrici della fotografia.

Inaugura il 4 giugno la mostra di Gianni Bozzacchi, dal titolo *Memorie Esposte*, a cura di Alvise Rampini in collaborazione

con il Craf - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia. Liz Taylor, Brigitte Bardot, Grace Kelly, Claudia Cardinale e altri volti dell'età dell'oro del cinema ritratti da un fotografo di fama internazionale e per la prima volta esposti al pubblico.

Dal 5 giugno, a cura di Antonio Maraldi e con il Centro Cinema Città di Cesena, *Gassman & Tognazzi*: un omaggio al centenario di due grandi interpreti della commedia all'italiana e non solo, e *Tonino Delli Colli direttore della fotografia di Pasolini*, a celebrare con alcuni scatti inediti i cent'anni del Poeta di Casarsa.

Piccoli protagonisti del cinema italiano: *Ad altezza di bambino* è il titolo dell'omaggio, alla presenza di testimoni d'eccezione e con la partecipazione straordinaria di Giovanna Ralli, a Luigi Comencini e al suo incomparabile sguardo sull'infanzia.

Tra gli ospiti e sostenitori del festival, oltre agli autori dei film che introdurranno al pubblico le loro opere, Marco Paolini, Paola Gassman, Enrico Vanzina, Maria Grazia Cucinotta, Steve Della Casa, Chiara Sani, Andy Luotto, Enzo Decaro, qui anche nelle vesti di presidente della giuria degli studenti.

Per la sezione *Cartoline dall'Italia - Luci e ombre dei film sulle vacanze*, il prezioso *Giornate di sole*, fotografia di Renato Spinotti, film muto del 1934 e primo film di fiction della storia del cinema friulano custodito negli archivi de La Cineteca del Friuli. L'immagine che ha ispirato il manifesto è una foto di Claudio Iannone scattata sul set triestino del *Ragazzo invisibile* di Gabriele Salvatores.

Gloria De Antoni e Donato Guerra



www.interativa.it

**GIURIA** Beppe Lanci  
(presidente)

Erica Barbiani  
Cristina Battocletti  
Carlo Brancaleoni

Matteo Cocco  
Oreste De Fornari

Emiliano Morreale  
Maurizio Nichetti

## **DARIA D'ANTONIO per È STATA LA MANO DI DIO**

di Paolo Sorrentino con Filippo Scotti, Toni Servillo, Luisa Ranieri, Renato Carpentieri - Genere: Drammatico/Biografico  
Durata: 130 min - Italia, 2021

Fabio è uno dei tre figli di Saverio e Maria, coppia della buona borghesia napoletana, circondata da vicini, parenti e amici che condividono allegria e problemi famigliari. Il ragazzo avrà l'occasione di vivere uno dei sogni più grandi degli amanti del calcio, quando giunge nella sua città il goleador Diego Maradona, ma a questa grande gioia si accompagnerà una tragedia inaspettata, che sconvolgerà la sua vita.

Un amarcord che diverte, omaggia i maestri e ricostruisce con il consueto stile la genesi artistica ed emotiva di Sorrentino.

## **MICHELE D'ATTANASIO per FREAKS OUT**

di Gabriele Mainetti con Claudio Santamaria, Aurora Giovino, Pietro Castellitto - Genere: Drammatico  
Durata: 141 min - Italia, 2021

Siamo nel 1943, a Roma, proprio nel bel mezzo della Seconda guerra mondiale e nell'anno in cui la Capitale è scenario di bombardamenti tra nazisti e Alleati. Quattro amici circensi, che sono quasi come fratelli, si ritrovano improvvisamente senza quello che avevano prima, un circo che era sinonimo di famiglia e sicurezza.

Un film storico che spazza via la monotonia, re-incanta il mondo attraverso l'eroismo e conferma Mainetti come il mago di Oz del cinema italiano.

## **MITJA LICEN per PICCOLO CORPO**

di Laura Samani con Celeste Cescutti, Ondina Quadri, Marco Geromin - Genere: Drammatico  
Durata: 93 min - Italia, 2021

Agli inizi del '900, Agata, una giovane ragazza di quindici anni, dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata e la sua anima è destinata a rimanere in un Limbo. Agata così, con la speranza di donare pace alla sua piccola senza nome, intraprende un rischioso viaggio alla ricerca del santuario dove dicono possano riportare in vita, giusto il tempo di un respiro, bambini nati morti, per dare loro la possibilità di essere battezzati. Un dramma ancestrale ed evocativo sull'elaborazione del lutto.

## **Workshop per fotografi**

**SABATO 11** > Cinema Castello - Piazza Duomo > Spilimbergo > ore 10.00-18.00

### **L'INGANNO DEGLI OCCHI**

a cura di Angelo Raffaele Turetta

L'interpretazione della realtà e la sua possibile "manipolazione" attraverso il linguaggio fotografico. Un viaggio per mettere in discussione la "visione reale" trasformandola in sguardo soggettivo dove tutto può diventare "visione irreal". Trascinare il reale, ritenuto solido e sicuro, verso una deriva poetica. Con incursioni nella pittura, letteratura, cinema.

In collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e CRAF

#### **PROGRAMMA**

ore 10.00 Registrazione e accoglienza partecipanti

ore 10.30-12.00 Presentazione workshop

ore 12.00-14.30 Pausa pranzo. *La quota di partecipazione al workshop include il pranzo.*

*I partecipanti potranno prenotare un posto a tavola nei ristoranti spilimberghesi aderenti all'iniziativa.*

ore 14.30-18.00 Esercitazione dei partecipanti

*Il seminario a pagamento (50,00 euro, incluso il pranzo) è a numero chiuso e richiede la prenotazione entro il 9 giugno presso il CRAF (0427 91453 / organizzazione@craf-fvg.it)*

**Angelo Raffaele Turetta** Diplomato all'Accademia di Belle Arti, inizia fotografando l'avanguardia teatrale negli anni '70-'80. Dal 1982 lavora con l'Agenzia Contrasto come ritrattista e reporter, seguendo in prevalenza temi sociali e di attualità nazionali (con particolare attenzione alla città di Roma) e internazionali. Nel '94 ha iniziato un viaggio, terminato dopo un anno e mezzo, nelle terre della camorra. Lavora dal '93 al progetto di un ampio reportage sul cinema italiano. Insegna fotogiornalismo all'Istituto Europeo di Design. Collabora, tramite Contrasto con periodici italiani e stranieri e come fotografo di scena nel cinema. Nel 2001 ha vinto il 1° premio al World Press Photo (art section) e varie volte il CliCiak per il suo lavoro sul cinema.

## **Corso di formazione (anche online) - Ordine dei Giornalisti**

**VENERDÌ 10** > Cinema Miotto > Spilimbergo > ore 14.00

### **È REALE? IL CINEMA DOCUMENTARIO TRA INCHIESTA, NARRAZIONE E POESIA**

In collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

Lectio magistralis di **Gianfranco Pannone**, introduce **Elisa Grandò**

Con un intervento di **Cristiano Degano** Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

Un breve viaggio nel "cinema del reale" a partire dall'esperienza dell'autore. Con l'ausilio di alcune spezzoni dai suoi film documentari più significativi, Gianfranco Pannone condurrà il pubblico in un percorso che contemplerà l'arte dell'incontro preliminare alla realizzazione di un documentario e la ripresa dei testimoni e dei luoghi in cui agiscono, tra interviste e "pedinamenti", attraverso uno sguardo in ascolto "orizzontale" piuttosto che "verticale" verso l'altro.

# FILM

## BOYS

di Davide Ferrario con Marco Paolini, Neri Marcorè, Giovanni Storti, Giorgio Tirabassi  
Fotografia: Emanuele Pasquet - Genere: Commedia  
Durata: 97 min - Italia, 2021

La storia di quattro amici uniti dalla passione per la musica ma divisi da imprevedibili vicende personali, fino a quando la forza del loro sogno non irrompe di nuovo. Sarà proprio il passato a offrire loro l'occasione per intraprendere un nuovo viaggio, che li porterà a fare i conti con le loro aspirazioni giovanili e ad affrontare il presente, quello del mondo di oggi che non li vuole più giovani, ma neanche vecchi. La storia leggera e affettuosa della reunion di un gruppo rock, impreziosita dal talento di Davide Ferrario.

**Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 4 > ore 21.00**

## VECCHIE CANAGLIE

di Chiara Sani con Lino Banfi, Greg, Andrea Roncato, Alessandro Haber, Andy Luotto  
Fotografia: Blasco Giurato - Genere: Commedia  
Durata: 100 min - Italia, 2020

Sei ospiti di Villa Matura, una casa di riposo, vedono svanire la loro tranquilla quotidianità perché l'edificio viene messo all'asta. Allora si coalizzano per attuare un piano per salvare la villa. L'affrontare pericoli e situazioni poco legali farà loro ritrovare un'energia e un entusiasmo apparentemente sopiti. Una commedia degli equivoci che affronta in modo ironico, ma delicato, il tema della terza età.

**Spilimbergo > Cinema Miotto > domenica 5 > ore 21.00**

## INCOMPRESO - VITA COL FIGLIO

di Luigi Comencini con Anthony Quayle, Simone Giannozzi, Stefano Colagrande  
Fotografia: Armando Nannuzzi - Genere: Drammatico  
Durata: 105 min - Italia, 1966

Rimasto improvvisamente vedovo, Duncombe, console britannico a Firenze, si trova impreparato a risolvere i problemi relativi ai due figli, Milo di quattro anni e Andrea di otto. Comencini, con molto pudore e garbo, riesce a trasformare il romanzo di Florence Montgomery in un affresco dei sentimenti, delicato e coinvolgente. Un classico del melodramma.

**Spilimbergo > Cinema Miotto > martedì 7 > ore 20.45**

## LEI MI PARLA ANCORA

di Pupi Avati con Stefania Sandrelli, Renato Pozzetto, Fabrizio Gifuni, Isabella Ragonese, Chiara Caselli  
Fotografia: Cesare Bastelli - Genere: Drammatico  
Durata: 93 min - Italia, 2021

Per 65 anni Nino ha amato la sua Rina, e non può smettere nemmeno adesso che lei se ne è andata: perché Rina gli parla ancora, e lui continua a parlare con lei, a porte chiuse, per non farsi sentire dai domestici e dai figli. Un film nostalgico pieno di tenerezza e imbevuto del garbo antico del suo fragile protagonista.

**Gemona del Friuli > Cinema Sociale > mercoledì 8 > ore 21.00**

## TRE SORELLE

di Enrico Vanzina con Chiara Francini, Serena Autieri, Giulia Bevilacqua, Rocio Muñoz Morales  
Fotografia: Claudio Zamarion - Genere: Commedia  
Durata: 93 min - Italia, 2021

Due sorelle, deluse sentimentalmente dai loro uomini, si recano in una villa del litorale tirreno nella speranza di ritrovare l'equilibrio perduto. A sorpresa le raggiunge la terza sorella. Un racconto sulla forza e le fragilità di tre donne che si ritrovano a dover fare i conti con le proprie vite.

**Spilimbergo > Cinema Miotto > mercoledì 8 > ore 20.45**  
**Casarsa della Delizia > Teatro Pasolini > mercoledì 8 > ore 21.00**

## L'ARMINUTA

di Giuseppe Bonito con Sofia Fiore, Carlotta De Leonardis, Vanessa Scalera  
Fotografia: Alfredo Betrò - Genere: Drammatico  
Durata: 119 min - Italia, 2021

Nel 1975, una ragazzina di tredici anni viene restituita alla famiglia cui non sapeva di appartenere. All'improvviso perde tutto della sua vita precedente: una casa confortevole e l'affetto esclusivo riservato a chi è figlio unico. Dal romanzo bestseller, un film che sa emozionare e far riflettere, lavorando sugli sguardi e i gesti.

**Codroipo > Cinema Benois De Cecco > giovedì 9 > ore 21.00**

## GLI ANNI BELLI

di Lorenzo d'Amico De Carvalho con Mariagrazia Cucinotta, Romana Maggiore Vergano, Antonino Bruschetta  
Fotografia: Osama Abou El Khair - Genere: Commedia  
Durata: 100 min - Italia, Portogallo, Serbia, 2022

Estate 1994. Elena ha 16 anni ed è stata appena rimandata in greco, la materia che suo padre Eugenio insegna al liceo.

Papà e mamma la portano con loro al solito campeggio estivo che frequentano da anni, ma appena arrivati si accorgono che tutto è cambiato. Il regista non si è limitato a ricreare gli ambienti e i costumi dell'epoca, ma ha adottato lo stesso linguaggio filmico, a cominciare dalle musiche e dalle inquadrature "vanziniane".

**Spilimbergo > Cinema Miotto > giovedì 9 > ore 21.00**

## GIORNATE DI SOLE

di Guido Galanti con Guido Galanti, Thea Daris, Vittorino Frittaio, Claudia Ravasi  
Fotografia: Renato Spinotti - Genere: Commedia  
Durata: 48 min - Italia, 1934

Siamo negli anni Trenta, un gruppo di amici va in vacanza a Lignano. Il soggetto "semplice e umano – come ebbe a scrivere Anton Giulio Majano – gioca fra i prodigi di abilità che fa un impiegatuccio per sembrare di classe diversa agli occhi di una bella ragazza a lui superiore per mezzi e per ceti durante i giorni della villeggiatura".

**Spilimbergo > Cinema Miotto > venerdì 10 > ore 10.30**



## IL GENERALE DELL'ARMATA MORTA

di Luciano Tovoli con Marcello Mastroianni, Anouk Aimée, Michel Piccoli, Sergio Castellitto

Fotografia: Luciano Tovoli - Genere: Drammatico

Durata: 105 min - Francia, Italia, 1983

Appena conclusa la Seconda guerra mondiale un generale italiano insieme a un cappellano militare hanno il gravoso compito di recuperare i resti di un'armata di tremila soldati abbattuti in Albania. Il generale decide di visitare il paese: il suo sarà un vagare tra vecchi rancori, risentimenti e ricordi di orrori vissuti durante le battaglie. Il debutto alla regia di uno dei maghi della fotografia del cinema italiano.

*Pordenone > Cinemazero > venerdì 10 > ore 20.45*

## L'ANGELO DEI MURI

di Lorenzo Bianchini con Pierre Richard, Iva Krajnc, Gioia Heinz

Fotografia: Peter Zeitlinger - Genere: Drammatico

Durata: 102 min - Italia, 2021

Trieste. Pietro vive da solo in un vecchio appartamento all'ultimo piano di un vecchio edificio malmesso, ma la sua regolare monotonia viene interrotta dall'avviso di uno sfratto esecutivo. L'uomo però non vuole abbandonare la

casa. Così, attraverso un muro del lungo corridoio, riesce a sparire e a non farsi trovare il giorno in cui arriva l'ufficiale giudiziario. Un thriller soprannaturale che esplora la natura artigianale del cinema e trova felici intuizioni visive.

*Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 11 > ore 15.00*

## NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE

di Uberto Pasolini con James Norton, Daniel Lamont

Fotografia: Marius Panduru - Genere: Drammatico

Durata: 96 min - Italia, Gran Bretagna, 2020

John, un lavavetri trentacinquenne, ha davanti a sé pochi mesi di vita. Non avendo una famiglia, trascorre i giorni che gli restano a cercarne una nuova, perfetta, per il figlio Michael. Colpito dalla cronaca vera di questa vicenda, Pasolini l'ha tradotta in immagini tanto semplici quanto eloquenti, che non conoscono la durezza del cinema dei Dardenne ma piuttosto una commovente sospensione e una malinconia senza sentimentalismo.

*Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 11 > ore 21.00*



**PREMIO BOOKCIAK, AZIONE!**

[www.premio-bookciak-azione.it](http://www.premio-bookciak-azione.it)

### PRESENTAZIONE: SPILIMBERGO > Cinema Miotto > domenica 12 > ore 10.00

Il premio *Bookciak, Azione!* torna alle Giornate della Luce. Sarà l'occasione per proporre al pubblico friulano i bookciak: corti sperimentali di massimo tre minuti ispirati a romanzi, poesie e graphic novel. Ideato e diretto da Gabriella Gallozzi il premio video ha la sua prima alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia come evento di pre-apertura delle Giornate degli Autori, per poi partire in tour attraverso concorsi e festival italiani, fino ad arrivare a Parigi e Lugano. I bookciak che verranno proiettati sono quelli della X edizione del concorso premiati da Zerocalcare presidente di giuria.

**THIS IS FINE** di Gianmarco Nepa liberamente ispirato al libro di racconti "Penelope alla peste" di Veronica Passeri (Castelvecchi).

*Spilimbergo > Cinema Miotto > giovedì 9 > ore 15.00*

**DAMNATIO MEMORIAE** di Edoardo Martinelli, liberamente ispirato alla graphic novel "Sangue del nostro sangue" di Claudio Bolognini e Fabrizio Fabbri (RedStar Press).

*Spilimbergo > Cinema Miotto > venerdì 10 > ore 21.00*

**GUARDARE ATTRAVERSO** di Lorenzo Vitrone, liberamente ispirato al libro di poesie "Pesci di vetro" di Sergio Oricci (Gattomerlino).

*Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 11 > ore 17.00*

**PENELOPE A REBIBBIA** realizzato nell'ambito del laboratorio interdisciplinare nel carcere femminile di Rebibbia a Roma e ispirato al libro di racconti "Penelope alla peste" di Veronica Passeri (Castelvecchi).

*Spilimbergo > Cinema Miotto > domenica 12 > ore 10.00*

**FRAMMENTI** di Mauro Armenante e Chiara Capobianco, liberamente ispirato al romanzo "Radici andata e ritorno" di Vincenzo Mazzeo (LiberEtà). Vincitore della sezione Memory Ciak.

*Spilimbergo > Cinema Miotto > domenica 12 > ore 10.00*

# DOCUMENTARI E CORTI

## DJANGO & DJANGO - SERGIO CORBUCCI UNCHAINED

di Luca Rea e Steve Della Casa con Quentin Tarantino e Franco Nero (Documentario - 97 min - Italia, 2021)

Sergio Corbucci, uno dei maestri degli spaghetti western e considerato da Quentin Tarantino "il secondo miglior regista di western italiani", viene raccontato grazie a materiali d'archivio e alle testimonianze di chi lo ha conosciuto. Un regista simbolo di un cinema italiano di un altro tempo che sapeva imporsi sul commercio mondiale e ammaliare gli spettatori di oltreoceano.

*Seqvals > Tenuta Fernanda Cappello > domenica 5 > ore 18.00*

*Codroipo > Cinema Benois De Cecco > lunedì 6 > ore 21.00*

## MARX PUÒ ASPETTARE

di Marco Bellocchio - Fotografia: Michele Cherchi Palmieri e Paolo Ferrari (Documentario - 100 min - Italia, 2021)

È un document(ari)o straordinario, sintesi del cinema di Marco Bellocchio, il tentativo di ricostruzione, etimologicamente teatrale, di fasi salienti della storia della famiglia del regista, che si sofferma in particolare su Camillo, il gemello di Marco, morto il 27 dicembre 1968 e su "quel manicomio che era la nostra casa", dove "ognuno pensava a se stesso".

*Pordenone > Cinemazero > mercoledì 8 > ore 20.45*

## SE POSSO PERMETTERMI

di Marco Bellocchio - Fotografia: Paolo Ferrari (Corto - 18 min - Italia, 2021)

Un uomo passeggia per le strade di una cittadina di provincia, ossessionato dall'idea di poter interferire nelle vite degli altri. Incontra personaggi vari ai quali, chiedendo loro il permesso, rivela vizi e limiti nascosti nel loro animo. È l'unico atto che è in grado di compiere: la rabbia e la voglia di spaccare tutto hanno lasciato il posto all'immaginazione e alle piccole osservazioni marginali.

*Pordenone > Cinemazero > mercoledì 8 > ore 20.45*

## TINTORETTO, L'ARTISTA CHE UCCISE LA PITTURA

di Erminio Perocco - Fotografia: Giovanni Andreotta (Documentario - 90 min - Italia, 2021)

Un documentario magnetico ed equilibrato dedicato al grande artista veneziano, maestro della storia dell'arte e regista ante litteram: come un regista cinematografico è riuscito a trasformare in pittura l'azione scenica e la forza espressiva dei movimenti dei corpi.

*Spilimbergo > Cinema Miotto > giovedì 9 > ore 10.00*

## NEOREALISMO - NON ERAVAMO SOLO LADRI DI BICICLETTE

di Carlo Lizzani e Gianni Bozzacchi - Fotografia: Fabio Olmi (Documentario - 72 min - Italia, 2021)

Nel secondo dopoguerra il Neorealismo è stato una vera e propria rivoluzione culturale, divenuta ben presto fonte inesauribile d'ispirazione per i cineasti di tutto il mondo e continua ad esserla. Carlo Lizzani, uno dei maestri di questo filone, ne ricostruisce la nascita e lo sviluppo.

*Spilimbergo > Cinema Miotto > giovedì 9 > ore 18.00*

## ANNA KARENINA

di Daniele Nannuzzi (Balletto filmato - 82 min - Russia, 2006)

Secondo appuntamento con il balletto, il secondo dei film realizzati da Daniele Nannuzzi per Boris Eifman, uno dei più famosi coreografi russi che è l'ideatore di questo esperimento: filmare il balletto con uno stile completamente cinematografico. Durante la scorsa edizione del festival, Nannuzzi aveva presentato Onegin, il primo dei balletti girati da lui a San Pietroburgo.

*"Il ritmo misurato della vita dei Karenin, la figura del capo famiglia, l'osservanza rigorosa delle regole dell'alta società, creavano l'illusione dell'armonia e della pace. La passione di Anna per Vronskij ha distrutto questo equilibrio. L'ipocrisia di Karenin era accettabile per tutti tranne che per Anna. Preferiva l'amore totalizzante di Vronskij al dovere di madre verso suo figlio. E così si è condannata alla vita da emarginata. Non c'era nessun piacere né nel viaggiare, né nelle ricchezze, né nell'intrattenimento abituale dell'alta società. C'era solo la tragica sensazione di non libertà nella loro relazione. Anna si è suicidata per liberarsi, per fermare la sua terribile vita agonizzante.*

*Anna era una licantropo perché dentro di lei vivevano due persone: esternamente la donna di mondo che era conosciuta da Karenin, e dall'adorato figlio. L'altra era una donna immersa nel mondo delle passioni".*

Boris Eifman

*Spilimbergo > Cinema Miotto > venerdì 10 > ore 18.00*



## SHORT LIGHTS

Anche in questa edizione, dopo il favorevole riscontro dello scorso anno, il festival propone la sezione dedicata ai cortometraggi. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e cromie. I cortometraggi in gara provengono da otto Nazioni e riescono a fornire un'ampia visione di quello che il panorama internazionale può offrire.

### GIURIA

**Elisabetta Di Sopra**, videoartista, curatrice del concorso di videoarte Maurizio Cosua, all'interno del festival Francesco Pasinetti e socia della Fabbrica del Vedere ([www.fabbricadelvedere.it](http://www.fabbricadelvedere.it))

**Luca Raffaelli**, giornalista, saggista e direttore artistico del "Sardinia Film Festival" ([www.sardiniafilmfestival.it](http://www.sardiniafilmfestival.it))

**Gianluca Castellini**, presidente e direttore artistico di SediciCorto International Film Festival ([www.sediciCorto.it](http://www.sediciCorto.it))

## PREMIO WESHORT

Il Premio WeShort consiste in un abbonamento For Life alla piattaforma e un contratto con il regista vincitore per inserire il film tra opere fruibili su WeShort ([www.weshort.com](http://www.weshort.com)).

Il cinema breve è stato l'origine del cinematografo e Alessandro Loprieno, founder e CEO di WeShort, pensa che oggi i cortometraggi possano non solo assumere nuovi essenziali significati, fondendosi perfettamente con i linguaggi e le tecnologie contemporanee ma anche restituire la giusta visibilità a giovani artisti, a piccole e grandi produzioni che altrimenti avrebbero una circolazione limitata all'ambito festivaliero.

Da questa intuizione nasce WeShort, piattaforma on demand italiana, interamente dedicata al cinema breve che ridona importanza al cortometraggio come forma d'arte cinematografica autonoma ridando voce ai talenti di ogni parte del mondo.

In catalogo una selezione di opere vincitrici dei più rinomati festival nazionali e internazionali.

**In occasione della serata Short Lights sarà consegnato al pubblico presente un codice per un abbonamento 4Weeks che permetterà di accedere alla piattaforma gratuitamente per un mese.**

SPLIMBERGO > Lunedì 6 > Cinema Miotto > ore 21.00

## CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

### A BOY NAMED LITTLE BLACK

di Li Bai Beijing Film Academy (15'46" - China)

La coppia "Big black", che vive in campagna, è preoccupata perché non può avere figli. Ma Zhiming, un amico del villaggio, vuole dare loro dei soldi, perché lui invece a differenza loro, ha troppi figli, ma i Big black rifiutano.

Li Bai, regista e produttore, ha cominciato a girare film nel 2014, quando ha scritto e diretto un cortometraggio intitolato *Left or right*, seguito da *Qing Dynasty* nel 2015, dal più sperimentale *The end of the story* nel 2016, proiettato al Weipingyao Film Festival, quindi *Playing with the machine* nel 2017, *The year when I was old* nel 2018, *Who's the baby* nel 2019 e *Don't panic, my city* nel 2020.

### TRAS SU HUELLA INFINITA

di Robert Brand Ordóñez (8'43" - Colombia)

Il fratello del regista è stato ucciso il 6 dicembre dall'esercito colombiano e la sua famiglia gliel'ha comunicato solo tre giorni dopo, quando era già stato sepolto. Da allora ha perso anche la madre che si era immersa nel silenzio, sopraffatta dall'idea che proprio lo Stato che doveva proteggerla fosse responsabile di averle tolto il figlio. Oggi ritorna nel luogo che ama e odia, per fare un viaggio dal suo cuore a quello di lei, per trovarla, per seguire le sue orme.

Robert Brand Ordóñez è nato nel territorio amazzonico della Colombia meridionale. Ha studiato produzione cinematografica e televisiva presso la Scuola di Cinema e Televisione dell'Università Nazionale della Colombia. Il suo documentario *Seguire un'impronta infinita* ha vinto numerosi premi in festival in tutto il mondo e inoltre, ha vinto diversi bandi in Colombia di cui uno in fase avanzata di postproduzione ha sceneggiato i suoi cortometraggi che affrontano la questione della violenza in Colombia da una prospettiva spirituale realistica.

### RELATIVITY

di Jules Rebuffat, Hugo Astesano, Loïc Ciaux, Guillaume Hulot, Benjamin Matthys, Victor Piquemal, Loïc Remy (6'28" - France)

Adams è il primo astronauta ad avvicinarsi al raggiungimento della velocità della luce. Salito a bordo dell'astronave Myriss, effettua continui esperimenti per analizzare come tale velocità influenzi gli organismi viventi, fino a quando non accade un evento eccezionale che cambia tutto.

Questo cortometraggio è stato realizzato da sette registi e un compositore, provenienti tutti dalla stessa scuola, ovvero la École supérieure Internationale des Métiers du Cinéma, des effets spéciaux, de l'animation et du jeu vidéo de Montpellier.

## TALPONI

*di Vanja Victor Kabir Tognola (15'23" - Switzerland)*

Anna, Francesco e il piccolo Giorgio di otto anni non possono permettersi una vacanza di lusso. La pressione sociale li costringe ad inventarsi una vacanza alle Bahamas, raccontata attraverso post photoshoppati sui social media. Il diluvio di Mi piace e commenti alimenta una corsa alla dopamina che li consuma.

*Vanja Victor Kabir Tognola* è nato nel 1994 a Mendrisio (Svizzera). Nel 1998, dopo essere stato esposto ad alte dosi di film e TV, si innamora del linguaggio cinematografico. Essendo un idioma intuitivo da capire, ma con difficoltà nel parlare, decide di studiare Cinema per migliorare la sua scioltezza. Dal 2016 al 2021 ha studiato Bachelor of Arts in Film presso l'Università delle Arti di Zurigo.

## A BALESET

*di Bohdan Herkaliuk (14'07" - Hungary)*

István diventa l'unico testimone di un incidente stradale mortale, ma una persona influente vuole che dimentichi ciò che ha visto. È possibile rimanere una brava persona e allo stesso tempo proteggere la propria famiglia?

*Bohdan Herkaliuk* è nato a Chernihiv, in Ucraina, nel 1994. Nel 2014 compie uno stage presso Insightmedia Producing Center di Kiev e nel 2015 assume il ruolo di addetto alla logistica presso la società di distribuzione Arthouse Traffic sempre a Kiev; inoltre sempre in quell'anno partecipa al corso intensivo di regia cinematografica Ukrainian Cinema Village, co-sceneggiando il cortometraggio *Habbit*.

Nel 2018 inizia un Master in Filmmaking presso la Eötvös Lorand University di Budapest, Ungheria, dove è uno dei pochi studenti a essere premiato con la borsa di studio Stipendium Hungaricum.

## THE CALL OF WATER

*di Kaya Tone (19'12" - USA)*

Scagliata nel piano astrale, Nadia deve affrontare forze antiche per rendersi conto della propria responsabilità nei confronti della sua terra natale.

*Kaya Tone* è nata e cresciuta sulle montagne fuori Boulder, CO. Si è trasferita a New York nel 2016 per frequentare la NYU Tisch School of the Arts per il suo BFA in Film & TV con una specializzazione in studi religiosi. Durante la sua permanenza lì, Tone ha lavorato a oltre trenta cortometraggi e ha avviato la sua società di produzione nel 2020, Tone Productions, con sua sorella e collaboratrice di lunga data, Siena Tone.

## LES PRINCES DE LA VILLE

*di Victor Gomez La Fémis (23'52" - France)*

Quattro ragazzi in fuga dalla polizia si rifugiano in un edificio malsano sull'orlo del crollo.

*Victor Gomez*, un giovane architetto marsigliese è entrato a far parte di "La Fémis" nel 2017. Esplora mondi incredibili e racconta la storia dell'ultima guerra dei supereroi, cerca di svelare il segreto della sessualità femminile e si imbarca su un'astronave paranoica verso Marte. Il suo ultimo lavoro si tuffa nella città mostruosa di Marsiglia.

## LAAL JAMA (THE RED FROCK)

*Ashiqur Rahman Anik (13'41" - Bangladesh)*

Durante una mattina di pesca, il pescatore Chan Mia trova il cadavere di una ragazza della stessa età di sua figlia. La ragazza, vittima di stupro, indossava un vestito rosso e Chan Mia, conoscendo la passione della figlia per questo colore, decide di prendere il vestito e regalarlo. Da quel momento, però, non smetterà di sentirsi in colpa.

*Md. Ashiqur Rahman Anik* è nato nel 1996 nel distretto di Rangpur. Attualmente segue studi digitali e produzione televisiva presso ULAB, Dipartimento di Studi sui Media e Giornalismo. È anche sceneggiatore e regista. Laal Jama è il suo primo cortometraggio. Finora è stato proiettato in diverse città del paese e all'estero e ha anche vinto i premi. Inoltre, Raster Jobanbondi è il suo primo spettacolo teatrale e Fight for Existence il suo primo documentario. Oltre agli studi, attualmente lavora come sceneggiatore e regista presso la casa di produzione "Gaaloppo Films".

## FRANCESKA

*di Alberto Cano (7'29" - Spain)*

La notte fredda incombe sul vecchio castello di Frankenstein. Victor, lo scienziato disposto a sfidare la scienza, si accinge a realizzare il suo piano più ambizioso: riportare in vita la sua Francesca. Con la collaborazione, o meno, di Igor, il suo prezioso e amorevole assistente, Victor affronterà la più grande sfida della sua carriera.

*Alberto Cano* è un artista 3D e sceneggiatore. Ha studiato come tecnico di computer grafica 3D in diverse scuole di arti digitali e ha eseguito un master in sceneggiatura con Pedro Loeb. Ha lavorato in aziende come Popular TV, Dolmen Digital, Virtual Toys o Lightbox Animation Studios. Ha partecipato a film d'animazione come *The Adventures of Tadeo Jones*, *Futbolín*, *Atrapa la Bandera*, *Tadeo Jones 2* e *Tadeo Jones 3*. Attualmente è insegnante nell'area 3D della Lightbox Academy.



## CONSEGNA DEL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA A LUCIANO TOVOLI

Le Giornate della Luce ha il piacere e l'onore di omaggiare uno dei più grandi direttori della fotografia della storia del cinema: Luciano Tovoli. Versatile, poliedrico, raffinato, Tovoli e la sua Luce hanno "illuminato" la settima arte per oltre quarant'anni.

È stato fra i primi a incarnare in Italia un modello 'colto' di direttore della fotografia. Ha vinto due Nastri d'argento, nel 1976 per *Professione: reporter* di Michelangelo Antonioni e nel 1989 per *Splendor* di Ettore Scola, e un David di Donatello, per *Il viaggio di capitano Fracassa*, sempre di Scola. Viene scritturato da De Seta per *L'invitée* (1969) e per il televisivo *Diario di un maestro* (1973) e sperimenta poi il digitale in *Il mistero di Oberwald* di Antonioni (1980). In seguito si indirizza verso la Francia lavorando per Christian de Chalonge, Georges Lautner, Édouard Molinaro, Francis Veber. Stringe in patria un sodalizio artistico con Scola, che gli affida la fotografia di *Splendor*, *Che ora è?* (1989), *Mario, Maria e Mario* (1993). Approda quindi al cinema americano con *Single white female* (1992) e *Titus* (1999) e in Francia con *Le jaguar* (1996) e *Tais-toi* (2003). Ha collaborato ancora con Dino Risi, Peter Fleischman, Dario Argento, Nanni Moretti, Andrej Tarvovskij, Luigi Comencini e Jacques Deray.

Oltre ad aver lavorato come direttore della fotografia per oltre 70 pellicole si è cimentato anche come regista e co-sceneggiatore (insieme a Jean-Claude Carrière e Michel Piccoli) nel film *Il generale dell'armata morta*, racconto drammatico del generale Ariosto (interpretato da Marcello Mastroianni) incaricato di far trasportare in Patria i resti di tremila soldati italiani morti durante la campagna d'Albania.

Citando le parole di Tovoli: «Ho sempre combattuto perché si parli di "autore della cinematografia". "Cinematographer", come dicono correttamente gli americani. Chi si occupa della luce su un set ha la paternità del film alla pari del regista. Nel resto dell'Europa l'hanno capito da anni, in Italia finalmente ci siamo arrivati».

Si è sempre impegnato per il riconoscimento della professione e anche per questo ci teniamo a celebrare la sua carriera ricca ed eclettica con il conferimento del Quarzo d'oro alla carriera.



## CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL

short  
CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 10

Il Ca' Foscari Short Film Festival è il primo festival di cinema in Europa gestito da studenti universitari guidati da una commissione di docenti di studi sul cinema e professionisti del mondo dello spettacolo. La direzione artistica e l'organizzazione generale sono curate dalla professoressa Maria Roberta Novielli, docente presso l'Università Ca' Foscari, di discipline legate al cinema e alla letteratura giapponese, oltre che ai processi multimediali asiatici. Il festival, il cui cuore è un concorso internazionale aperto a studenti di cinema di tutto il mondo, è divenuto un importante punto di riferimento nell'ambito della ricerca sulla multimedialità e promuove la diffusione degli sviluppi più rilevanti della cinematografia e della comunicazione transmediale.

## LONTANO DAL SET

### Mercoledì 8

L'Italia degli ultimi dieci anni vista da un liberale pop

ore 18.00 > Atrio di Palazzo Tadea > Spilimbergo

DIARIO DIURNO (Harper Collins)

di Enrico Vanzina

Gian Paolo Polesini conversa con l'autore

Un diario adulto, iniziato da un uomo di 62 anni che non ne aveva mai tenuto uno. Un diario che racconta dieci anni, racchiusi da due grandi crisi sociali, quella economica del 2011 e quella che stiamo ancora vivendo ed è legata alla pandemia. E in mezzo: la vita, le gioie, i dolori, gli attimi solo in apparenza insignificanti ma in realtà decisivi, la politica, i libri, il cinema, certo, il cinema, gli amici che si ritrovano o se ne vanno, gli incontri casuali, le strade prese o perse. Perché un diario, se scritto da un grande autore, è molto di più del mero succedersi degli accadimenti, pubblici e privati che siano, è un'opera letteraria che sa far commuovere, sorridere, riflettere, rivelando verità spesso nascoste sul cuore umano. Diario diurno, ora ironico, ora malinconico, ora spensierato, ora meditativo, e sempre lucido, è un meraviglioso racconto degli ultimi dieci anni, una testimonianza fondamentale per capire, attraverso uno sguardo unico e originale, l'Italia di oggi, messa in scena con una leggerezza e una profondità implacabili da uno dei nostri più grandi intellettuali.

In collaborazione con Assessorato alla Cultura di Spilimbergo e Biblioteca Civica di Spilimbergo

## Ad altezza di bambino

Sin dalle origini il cinema ha fatto ricorso ai bambini come interpreti, a volte semplicemente per raccontare il periodo della fanciullezza, altre utilizzando l'infanzia per arrivare a parlare degli e agli adulti.

Se durante l'epoca fascista l'opera cinematografica si era imposta come mezzo di propaganda per dimostrare quanto l'Italia fosse felice e florida, con la fine della seconda guerra mondiale il bisogno di parlare della realtà si fece sempre più necessario ed è così che nacque il filone del Neorealismo.

Dovendo cogliere e trasporre su pellicola la miseria della realtà in maniera immediata, i bambini assunsero sullo schermo sempre maggior rilievo: il cinema neorealista voleva mostrare la verità, le difficoltà della vita quotidiana e la miseria del popolo nel dopo guerra, utilizzando molto spesso attori non professionisti e gente comune, tra cui, appunto, molti bambini, ergendoli a simboli di povertà e emarginazione sociale in un'Italia completamente da ricostruire.

Antesignano tra tutti i registi di quell'epoca che successivamente aderirono al Neorealismo fu Vittorio De Sica che nel 1943 girò *I bambini ci guardano*, pellicola basata sull'intensa interpretazione di Luciano De Ambrosis (Pricò), sulla sua solitudine e i suoi occhi innocenti che osservano dolorosamente la dissoluzione della sua famiglia a causa dell'adulterio della madre. Questo film rappresentò per De Sica l'inizio di una serie di film dedicati alla condizione dell'infanzia, come *Sciuscià* e *Ladri di Biciclette*, magistralmente raccontati anche grazie al sodalizio con Cesare Zavattini.

In *Sciuscià* (1946) i due giovani protagonisti (Franco Interlenghi e Rinaldo Smordoni) vennero presi letteralmente dalla strada e la pellicola risulta ancora oggi una delle più palpitanti creazioni del duo De Sica-Zavattini, che con un tocco poetico e delicato documentano la difficile vita di due ragazzini lustrascarpe, la solitudine nelle carceri, una società che ignora e non comprende le difficoltà delle fasce più povere, ma soprattutto ci viene raccontata la loro amicizia e le loro speranze, incarnate in un favoloso e favolistico sogno di avere un cavallo bianco.

Nel 1948 vide la luce forse il manifesto per eccellenza del Neorealismo *Ladri di biciclette* sempre di Vittorio De Sica, che conserva intatta ancora oggi la forza della struggente odissea di Antonio Ricci e del suo piccolo Bruno (Enzo Staiola), il dramma di un uomo che vede l'abisso più cupo scagliarsi sul futuro (di mera sopravvivenza) di suo figlio e della sua famiglia. Roma e i suoi abitanti, il dialetto parlato da tutti, sono lo sfondo ideale della ricerca spasmodica della bicicletta che gli è stata rubata, unico mezzo di lavoro che gli permetteva un sostentamento: portando sempre con sé il figlio Bruno, De Sica ripropone una specie di copia de *Il monello*, colpendo lo spettatore con l'espressività

genuina del bambino, fatta anche di piccoli gesti come strette di mano spontanee verso il padre disperato e umiliato dalla vita, quasi come se fosse il bambino stesso in quel momento a ergersi come forza "adulta" che dà pace e consolazione.

Un altro regista neorealista che diede molta attenzione alla figura dei bambini fu Roberto Rossellini con la sua Trilogia della guerra antifascista composta da *Roma città aperta* (1945), *Paisà* (1946) e *Germania anno zero* (1948): quest'ultima pellicola in particolare racconta le vicende del giovane Edmund Meschke (nome vero dell'attore, incontrato in un circo nel quale si esibiva come acrobata), un ragazzino che nel cumulo di macerie che era la Berlino occupata dagli alleati nell'immediato dopo guerra, vive di espedienti per mantenere il padre invalido.

La fine del Neorealismo si fa solitamente coincidere con l'uscita di *Bellissima* (1951) di Luchino Visconti, con protagoniste Anna Magnani e la piccola Tina Apicella, in una pellicola all'avanguardia in grado di anticipare, come succede solo nei capolavori, l'attualissimo tema della forsennata ricerca del successo, qui rappresentata da una madre che tenta di realizzare attraverso la figlia i suoi sogni frustrati e delusi.

Ma il regista per antonomasia dei bimbi del cinema italiano fu sicuramente Luigi Comencini, che ha dedicato più di dieci film all'infanzia, ripercorrendo l'evoluzione storico sociale del paese dal secondo dopo guerra fino agli anni Novanta.

*"Evidentemente è la mia predilezione costante. Non so perché, non è un programma che mi sia prefissato (...) Mi sembra che l'infanzia abbia una caratteristica fondamentale, di essere un periodo di grande libertà dell'individuo. Il processo attraverso cui l'educazione scolastica e familiare tende a soffocare questa libertà è drammatico. Il solo mezzo per liberare l'infanzia è proprio mettersi al suo livello."*

Sono stati molto numerosi, quindi, i piccoli interpreti dei suoi film, a partire dagli scugnizzi sbandati del suo primo lungometraggio neorealista del 1948 *Proibito rubare*, dove un giovane Adolfo Celi divide il ruolo di protagonista con un gruppo di bambini napoletani presi direttamente dalle strade per parlare della situazione partenopea del dopo guerra. La bravura di Comencini con gli attori bambini nata con questa pellicola si ripropone nel 1957 con il film *La finestra sul Luna Park*, ma è forse con *Incompreso* nel 1966 che il regista tocca la sua vetta più alta. L'interpretazione di Stefano Colagrande nei panni di Andrea, figlio maggiore di un console, continuamente ignorato dal genitore insensibile che non ne comprende i bisogni e cerca di responsabilizzarlo esageratamente nei confronti del fratellino più piccolo, rimane dolorosamente scolpita nei ricordi di chiunque abbia visto questa pellicola. *Incompreso* diede il via al filone dei cosiddetti "lacrima movie" italiani, tra i quali è da ricordare anche *L'ultima neve di primavera*, un film del 1973 diretto da Raimondo Del Balzo.

Ovviamente non si può parlare di Luigi Comencini senza citare Andrea Balestri e il suo ruolo ne *Le avventure di Pinocchio* del 1972, ponendo l'attenzione sul rapporto padre-figlio, sullo status di orfano (in questo caso di madre) e sul duplice desiderio di autonomia e dipendenza dei bambini.

Luigi Comencini non abbandonò mai la tematica dell'infanzia, nemmeno negli ultimi suoi lavori, come in *Un ragazzo di Calabria* (1987), dove nel finale il regista ci regala un'immagine serena del protagonista, pronto a riscattare simbolicamente il dolore di tutti i bambini dalle vite difficili, incoraggiandoli (soprattutto quelli del Sud Italia) a sperare sempre in un cambiamento migliore.

Durante gli anni Sessanta altri registi provarono ad indagare il rapporto tra genitori e figli, come Mauro Bolognini nel 1962 con *Agostino* e Dino Risi nel 1964 ne *Il giovedì*, esempi diversi su come trattare l'argomento della genitorialità, entrambi riuscitissimi.

Durante gli anni '70 la figura del bambino venne inserita anche in numerose pellicole a tinte gialle/horror, nelle quali spiccò la piccola attrice Nicoletta Elmi, che collaborò con registi come Dario Argento e Mario Bava.

Negli anni più recenti altri registi utilizzarono l'espedito del punto di vista del bambino, anche e soprattutto per parlare del mondo degli adulti, come ad esempio Mario Monicelli in *Parenti Serpenti* e Lina Wertmüller in *Io speriamo che me la cavo*, entrambi del 1992.

La fanciullezza vista come un momento limitato ed evanescente dell'esistenza umana ma anche come un periodo fondamentale per la crescita di un individuo, ha quindi portato negli anni molti importanti autori del cinema italiano a descrivere i bambini in ogni modo: dolci, sfruttati, emarginati ma anche pestiferi e perversi. D'altronde non bisogna mai dimenticare che i bambini non sono altro che piccoli esseri umani e che in ogni adulto si nasconde ancora quel piccolo individuo, con i dolori e le gioie che l'hanno segnato durante l'infanzia.

**SPLIMBERGO > MARTEDÌ 7 GIUGNO > ore 20.45 > Cinema Miotto**

**DEDICATO A LUIGI COMENCINI**

**PICCOLI ATTORI DEL CINEMA ITALIANO**

Conversazione con **Gianlorenzo Battaglia**, **Claudio De Pasqualis** e **Daniele Nannuzzi** in collegamento **Cristina Comencini**, **Francesca Comencini** e **Carlo Calenda** e con **Simone Giannozzi** e la partecipazione straordinaria di **Giovanna Ralli**

A seguire **INCOMPRESO** di **Luigi Comencini**

**CODROIPO > GIOVEDÌ 9 GIUGNO > ore 21.00 > Cinema Benois De Cecco**

**L'ARMINUTA** di **Giuseppe Bonito**

**Luca Pacilio** conversa con **Alfredo Betrò**

## Il Palazzo Spilimbergo di Sopra

**Domenica 5 giugno > ore 10.00-12.00 / 15.00-18.00**



Durante il festival il **gruppo FAI di Spilimbergo** aprirà le porte di un Palazzo che ha saputo essere residenza aristocratica, ma anche protagonista del progresso economico sociale del suo territorio.

Ed è proprio su quest'ultimo aspetto, ovvero sull'utilizzo dell'immobile per l'allevamento sicuro e scientificamente avanzato di bachi selezionati, che verrà posto l'accento.

In Friuli la sericoltura ha costituito una fonte integrativa di reddito alla quale partecipava tutta la famiglia, ma in particolar modo le donne.

Per l'occasione sarà proiettato **Le vie della seta - La casa dei bachi** sulla sericoltura in Friuli a cura de **La Cineteca del Friuli**.



Foto Denis Scarpante

*Il palazzo un tempo degli Spilimbergo di Sopra sorge in Borgo Valbruna, attuale sede municipale.*

*La nascita di questo Borgo così come del Palazzo stesso è figlia di una divisione patrimoniale in seno agli stessi Spilimbergo nel 1320, che portò alla sua fortuna nel Medioevo come castrum strategico sulle rive del Tagliamento.*

*Ma soprattutto, il palazzo divenne la sede di quella Accademia di Bernardino Partenio (1538-1543) che, nell'ambito del Rinascimento friulano, si mette in dialogo persino con i circoli culturali vicentini del Palladio.*

*Ormai sorta una nuova epoca e superata l'esperienza dell'occupazione post Caporetto (1917), il Palazzo passa per la prima volta dopo oltre 600 anni alla famiglia Ciriani, che ne farà uno stabilimento per la confezione del seme bachi.*

*La storia di questa impresa è la storia di un capitalismo figlio della tradizione agricola da cui proviene: con la grinta di chi precorre i tempi, i Ciriani istituiscono la loro industria nel 1873 e hanno rappresentato pane e sostentamento per più di una generazione.*

*E ciò fino all'altro spartiacque del '900, ossia quello della nuova industrializzazione e delle fibre sintetiche.*

## Cartoline dall'Italia Luci e ombre dei film sulle vacanze

Uno sguardo all'Italia e ai suoi cambiamenti dalla spiaggia, sotto l'ombrellone

Il mare e le ferie estive sono da sempre un pilastro della vita e della cultura italiana e fin dalle sue origini il nostro cinema è stato uno dei principali narratori degli aspetti tipici dell'italiano "medio" in vacanza. L'idea di un certo tipo di villeggiatura si è sviluppata e modificata nel corso della storia del nostro paese e il cinema ne è stato lo specchio principale, raccontando le vacanze prima come occasione destinata a pochi privilegiati, poi come momento di spensieratezza di massa durante gli anni del Boom economico per diventare poi teatro di inquietudini borghesi di una società in cambiamento o palcoscenico di gialli e thriller negli anni '70.

Nella sua natura di luogo trascendente rispetto alla vita ordinaria, la spiaggia diventa la postazione privilegiata per analizzare il comportamento di un popolo, in questo caso quello italiano, un osservatorio speciale per scrutare i modelli di vita vacanzieri prima di una stretta cerchia di personaggi abbienti e poi delle masse, che porteranno la vita balneare estiva a diventare simbolo incontrastato sia in positivo che in negativo di una parte della nostra italianità.

Vediamo l'Italia di inizio secolo grazie allo sguardo retrospettivo di Luchino Visconti con *Morte a Venezia* (1971), quando la villeggiatura era di lunghi mesi, elegante, aristocratica, piena di ossessioni decadenti in una Venezia raffinata ma già fragile; grazie a Valerio Zurlini ci immergiamo nel 1943 col suo intenso *Estate Violenta* (1959) e sulle spiagge di Riccione ritroviamo il ritratto di un'Italia benestante che cerca di crearsi un piccolo angolo di paradiso, lontana dagli scempi della guerra, con amori contrastati e intensi ma purtroppo con la realtà che inevitabilmente busserà nella vita di tutti.

Agli inizi degli anni '50 la ripresa economica avanza e entriamo sempre più in tempo di commedia, anche se una menzione speciale spetta a *La spiaggia* (1954) di Lattuada, dove la location vacanziera, luogo di riposo e divertimento, viene usata per mettere in mostra il perbenismo e il moralismo ipocrita della medioborghesia di quegli anni, pronta a puntare il dito e a giudicare un'amorevole madre in vacanza la cui unica colpa è quella di essere una prostituta.

La voglia di leggerezza contagia tutti, soprattutto il cinema e soprattutto in estate: con i primi segnali di ripresa economica la commedia si appropria del tema balneare e a far da apripista ci pensa Luciano Emmer con *Domenica d'agosto* (1950), un film neorealista quasi documentaristico nel quale

si incrociano le storie di una variegata fetta di popolazione romana che abbandona la città per recarsi in massa a Ostia in cerca di refrigerio.

Il film di Emmer sarà l'esempio per molte delle successive commedie balneari, gli "spiaggiarelli", in gran parte dei casi più scanzonati e leggeri rispetto al capostipite. Pinne, fucile e occhiali, tipi da spiaggia e bellezze in bikini, corteggiatori e corteggiate non sempre con successo, in quegli anni approdano sullo schermo *Racconti d'estate* (1958) di Gianni Franciolini, *Ferragosto in bikini* (1960) di Marino Girolami, *Diciottenni al sole* (1962) di Camillo Mastrocinque e il film quasi a episodi *Frenesia dell'estate* (1964) di Luigi Zampa.

Una delle pellicole più riuscite del periodo è indubbiamente *Leoni al sole* (1961) di Vittorio Caprioli, qui anche attore: in apparenza una commedia ridanciana (con una spassosissima Franca Valeri) ma che nasconde una malinconia quasi struggente, con echi felliniani a quei vitelloni riminesi qui visti come dei leoni marini di Positano, pigri e furbi, rappresentanti del bestiario maschile estivo che decide di passare il tempo tra l'ozio e la conquista amorosa, per poi tornare sul finire dell'estate alle proprie speranze frustrate e ai sogni traditi.

Il cinema diventa via via rappresentante anche delle prime crepe del Boom, di quell'iniziale benessere che lascerà sempre più spazio alle inquietudini dei cambiamenti che faranno da apripista al malessere economico e morale dei decenni successivi, con Dino Risi in testa a tutti con *Il sorpasso* (1962) e *L'ombrellone* (1965), in queste due pellicole perfetto narratore dell'italianità in crisi. Nella prima tratteggerà il profilo di due uomini soli, il loro atteggiamento speculare durante un viaggio in macchina che sarà più che altro un rito di passaggio di un ragazzo che ha paura di crescere e di un uomo che non è voluto crescere, mentre nella seconda stravolgerà le risate da commedia balneare trasformandole in un inquietante weekend insieme a Enrico Maria Salerno, giunto in Riviera per andare a trovare la moglie (Sandra Milo) in villeggiatura, circondata da personaggi superficiali immersi in riti sociali ipocriti, con il carnaio sulle spiagge e le canzonette a tutto volume sparate da ogni altoparlante, crisi di coppie e discorsi inutili per riempire un vuoto intellettuale imbarazzante e più che mai attuale.

Un'attrice importante che a questo periodo deve tantissimo è indubbiamente Catherine Spaak, ninfetta scaltra, innocente e crudele al tempo stesso.

Ne *La voglia matta* (1962) di Luciano Salce l'ormai maturo e annoiato ingegnere Ugo Tognazzi incarna perfettamente l'irripetibilità della giovinezza, innamorato della sedicenne Spaak. Il conflitto generazionale è lampante tra lui con la sua Spider e il figlio in collegio e la compagnia di lei, in vacanza, dedita solo ai festeggiamenti e alla spensieratezza; lui borioso e grottesco, spesso paternalista ma pronto a subire angherie e umiliazioni pur di sentirsi ancora giovane, lei leggera e capricciosa o, più semplicemente, ancora giovane. Ritroviamo Catherine Spaak in un film di Florestano Vancini, *La calda vita* (1964), ambientato in Sardegna tra Cagliari e Villasimius, in uno spaccato sui nuovi giovani dell'epoca, sempre più divisi tra interessato materia-

lismo e sentimenti puri, dove innocui giochi di seduzione tra coetanei e il solito quarantenne malato di lollismo, porteranno a tragiche conseguenze.

Intanto gli anni '70 si fanno sempre più vicini e se da commedia scanzonata già eravamo passati a una forte vena malinconica, tra la fine e l'inizio del nuovo decennio le tinte diventano sempre più drammatiche e fosche nonostante il mare a far da contorno.

Nella pellicola *L'estate* (1966) di Paolo Spinola la borghesia ormai è allo sfascio morale, la noia e l'inquietudine di una coppia alla deriva su uno yacht al largo nelle acque sempre della Sardegna diventano un pruriginoso triangolo amoroso tra lui, lei e la figlia di lei, ripresentando in chiave diversa e più drammatica l'attrazione dell'uomo maturo in crisi di mezza età verso il ricordo tangibile della propria giovinezza.

Arriviamo così alla fine degli anni '60 e ritroviamo Florestano Vancini con *Violenza al sole - un'estate in quattro* (1969), un dramma balneare dai toni malinconici e sognanti in location marittime da incanto, arricchito nel cast dal duo svedese bergmaniano formato da Bibi Andersson e Gunnar Björnstrand, in un film capace di coniugare il sole e le tenebre: due coppie, un'isola, il sesso, l'amore, l'alchimia e le carte che rischiano di mischiarsi in un gioco pericoloso con un finale omicida.

A cavallo tra gli anni '60 e '70 il cinema balneare diventa anche sfondo di trame del nostrano genere chiamato "giallo all'italiana", pellicole piene di sole e mare che fanno da sfondo a omicidi e indagini, come ad esempio *5 bambole per la luna d'agosto* di Mario Bava del 1970 e *Paranoia* di Umberto Lenzi sempre del 1970.

Chiudiamo gli anni Settanta con un film del 1977: è sempre domenica, è sempre agosto, siamo sempre a Ostia, ma non stiamo più parlando delle atmosfere dolcemente del neorealismo di Luciano Emmer da cui siamo praticamente partiti, ma di *Casotto* di Sergio Citti. Il "Casotto", lo spogliatoio comune balneare, è l'unico luogo scenico dell'azione ma anche metafora della grande confusione dell'Italia degli anni '70.

Diversi personaggi si incrociano nella cabina collettiva in un film corale che ci parla da uno spazio delimitato, quasi intimo, nel quale far emergere la propria natura spesso anche animalesca e nel quale tramare le proprie mosse da fare all'esterno, un luogo quindi interiore e non solo inteso come la struttura da spiaggia, che rivela le reali pulsioni e i segreti dell'umanità in questione.

Sergio Citti ci regala una sanguigna, tagliente e a tratti feroce analisi antropologica di una società di persone modeste, schiette e ingenua, tratteggia in maniera grottesca, naïf e sopra le righe le loro miserie, i loro sogni e bisogni, visti con un occhio disilluso ma candido, giudicante quasi, ma con un po' di amara tristezza.

Più ci allontaniamo dagli anni d'oro del cinema italiano, più inizia a nascere un'operazione nostalgica nel ripensare alle vacanze dei favolosi anni Sessanta: è quello che farà Carlo Vanzina nel suo fortunato *Sapore di mare* del 1983, che apre il filone vacanziero degli anni Ottanta. Partendo da una vacanza estiva del 1964 a Forte dei Marmi, il regista intreccia le storie di diverse famiglie e in particolar modo dei loro figli, per poi mostrarceli diciotto anni dopo, nel 1982, ormai cresciuti e inseriti nella società. È il momento per fare i conti di quel che è rimasto delle loro lontane promesse, ormai solo amari ricordi.

Non è raro che molto spesso i film vacanzieri, soprattutto con protagonisti giovani, finiscano con un gran temporale che segna il ritorno in città.

È finita l'estate, è finita la spensieratezza.

### **SPILIMBERGO > MERCOLEDÌ 8 GIUGNO > ore 20.45 > Cinema Miotto**

Conversazione di **Gabriella Gallozzi** con **Enrico Vanzina** e **Claudio Zamarion**

A seguire **TRE SORELLE** di **Enrico Vanzina**

### **SPILIMBERGO > GIOVEDÌ 9 GIUGNO > ore 21.00 > Cinema Miotto**

**Gabriella Gallozzi** conversa con **Lorenzo d'Amico De Carvalho**

e la straordinaria partecipazione di **Mariagrazia Cucinotta**

A seguire **GLI ANNI BELLI** di **Lorenzo d'Amico De Carvalho**

### **SPILIMBERGO > VENERDÌ 10 GIUGNO > ore 10.30 > Cinema Miotto**

Film **GIORNATE DI SOLE** di **Guido Galanti**

Introduce **Carlo Gaberscek**

in collaborazione con *La Cineteca del Friuli*

### **SPILIMBERGO > DOMENICA 12 GIUGNO > Cinema Miotto**

**TUTTE LE NOSTRE ESTATI**

Video di **Oreste De Fornari**



SPILIMBERGO > Palazzo Tadea > Piazza Castello

## MEMORIE EXPOSTE

### Gianni Bozzacchi

a cura di *Alvise Rampini*

Memorie Exposte è il racconto autobiografico di una vita straordinaria, fatta di azzardi e svolte imprevedibili, che inizia a Roma tra le macerie della povertà del dopoguerra e approda a Hollywood, nelle dimore del jet set e sulle pagine delle riviste patinate di tutto il mondo.

Nel 1966 la svolta. Inviato in Africa sul set de I commedianti, fotografa Elizabeth Taylor diventando presto suo fotografo personale per oltre un decennio e amico per sempre.

Sono gli anni della "dolce vita", quando Hollywood era Roma e con gli ultimi luminosi lampi dello Star System.

Gianni Bozzacchi fotograferà Brigitte Bardot, Raquel Welch, Richard Burton, Steve McQueen, Grace Kelly e la Famiglia Reale del Principato di Monaco, lo Scià di Persia, Picasso e Coco Chanel, Al Pacino, Claudia Cardinale e molti altri. Picasso gli disse: le tue fotografie in bianco e nero sono piene di colore.

Attraverso il suo stile inconfondibile non ha solo immortalato un'epoca, ma l'ha incarnata, trovando la mediazione tra glamour e verità dei sentimenti.

Attori, divi, dinastie reali che Bozzacchi ha ritratto e consegnato al nostro immaginario comune, esaltandone la bellezza e rivelando la loro fragilità umana. Fino al giorno in cui, all'apice del successo, prende la decisione repentina e senza appello di lasciare la fotografia per inseguire un nuovo imprevedibile sogno.

**Gianni Bozzacchi** è nato a Roma nel 1943. La realtà della guerra, con la sua distruzione e la sofferenza di un mondo senza colore hanno plasmato la visione artistica di Gianni che, come disse Elizabeth Taylor "È sensibile, riesce sempre a catturare l'anima nelle sue fotografie". Viene iniziato alla fotografia dal padre Bruno, direttore dell'Istituto di Patologia del Libro di Roma.

All'inizio degli anni Sessanta comincia a lavorare per l'agenzia di Pierluigi Praturlon.

Nel 1966 viene inviato in Africa sul set de i Commedianti, interpretato da Elizabeth Taylor e Richard Burton, diventando presto il fotografo personale della famosa coppia.

Tra la fine degli anni '60 e '70 Bozzacchi fotografa attori e attrici internazionali, registi, famiglie reali e politici.

"Gianni, unico nel suo genere, fotografava i soggetti prima come persone e poi come star del cinema. Aveva il grande dono di scrutare oltre i riflettori, di sorprenderci con la guardia abbassata quando eravamo semplicemente e meravigliosamente noi stessi", scriverà Elizabeth Taylor.

Dopo solo quattordici anni, Bozzacchi decide di porre fine alla sua carriera di fotografo e di passare ad altre forme di espressione.

Negli Stati Uniti Gianni Bozzacchi è stato riconosciuto dall'Academy of Sciences, Arts and Letters come uno degli ultimi curatori dell'immagine di grandi personaggi dello spettacolo. La sua sensibilità per la composizione visiva in ambito cinematografico lo ha portato a collaborare con importanti registi come Michelangelo Antonioni, Sergio Leone e Federico Fellini. Grazie a questi successi ora si dedica specialmente alla parte creativa della produzione cinematografica.

**La mostra sarà aperta dal 4 al 26 giugno**

**ORARI: mercoledì, giovedì, venerdì 15.00-18.00**

**sabato e domenica 10.30-12.30 / 15.00-18.00**



SPILIMBERGO > Spazio Linzi > Corso Roma

## GASSMAN & TOGNAZZI

a cura di Antonio Maraldi

Un omaggio a due grandi attori come Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi, approfittando dell'anniversario che quest'anno li accomuna (centenario della nascita: Tognazzi, Cremona 23 marzo 1922, e Gassman, Genova 1 settembre 1922). Due grandissimi attori che ad un certo punto del loro cammino hanno incrociato le rispettive carriere e hanno stretto un'amicizia altalenante ma continua. Un cammino che è iniziato curiosamente in maniera opposta. Vicende drammatiche o avventurose, con ruoli spesso da "villain" (basti pensare a *Riso amaro* di De Santis o a *Il cavaliere misterioso* di Freda - questi ultimi documentati in mostra) per un Vittorio Gassman che guadagna fin da subito consensi anche a teatro. Commedie virate in farsa (diverse condivise con Walter Chiari, come *Un dollaro di fifa*) per Ugo Tognazzi, approdo naturale per chi come lui veniva dall'avanspettacolo e dalla rivista. Poi, per entrambi, la fatica di farsi accettare dalle produzioni a parti invertite, comiche per Gassman (è Monicelli che lo impone ne *I soliti ignoti*) e serie per Tognazzi (sono Luciano Salce e Marco Ferreri a sdoganarlo). Da quel momento, prendono il via due carriere che segnano la miglior commedia all'italiana e l'intero cinema nostrano (sia quello d'autore che quello più popolare). Numerosi i riconoscimenti ricevuti da entrambi (basti per tutti il premio come miglior attore al festival di Cannes, a Gassman nel 1975 per *Profumo di donna* e a Tognazzi nel 1981 per *La tragedia di un uomo ridicolo*) e diversi i coinvolgimenti comuni, dai risiani *I mostri* e *La marcia su Roma* fino a *La terrazza* di scola. Le foto qui esposte, che provengono tutte dai fondi del Centro Cinema, puntano a offrire una testimonianza, incompleta ma comunque significativa, della loro arte di grandi interpreti, in grado di giocare con tutti i registri.

La mostra sarà aperta dal 4 al 26 giugno

ORARI: tutti i giorni 10.00-12.00 / 16.00-19.00

SPILIMBERGO > Locali del centro storico

## LE VACANZE DEL CINEMA ITALIANO

a cura di Antonio Maraldi

Non è stato immediato l'approccio del cinema italiano nei confronti delle vacanze. Anche perché la vacanza era una questione per pochi e la si chiamava villeggiatura. I molti non privilegiati si dovevano accontentare di singole giornate festive (*Domenica d'agosto* di Em-

mer). Il campo si allarga con il Boom e la commedia diventa il terreno più adatto per raccontare avventure in spiaggia e vacanze in città. La vacanza è non però solo spensieratezza e amori stagionali (si veda il finale tragico de *Il sorpasso* di Risi) e nel corso dei decenni il cinema ne fa lo specchio di un paese e dei suoi momenti altalenanti. Muovendosi tra inquietudini e nostalgie per una stagione forse non sempre felice.

**Locali che ospitano la mostra: Osteria al Mus C'al Svuale, Osteria Da Afro, Enoteca La Torre, Osteria Al Bachero, Trattoria Tre Corone, Birreria Monsieur D., Big Buffet n.1**

SPILIMBERGO > Cinema Miotto > Viale Barbacane

## Tonino Delli Colli direttore della fotografia di Pasolini - MAMMA ROMA E I PRIMI FILM

a cura di Antonio Maraldi

Nel centenario pasoliniano un omaggio a Tonino Delli Colli che di Pier Paolo Pasolini è stato direttore della fotografia dei primi e degli ultimi film. La mostra si concentra in particolare su *Mamma Roma* e sulle opere iniziali di ambientazione romana, documentando una collaborazione che seppe produrre risultati eccellenti, catturata nei momenti di lavoro sul set o nelle pause tra una ripresa e l'altra. Le foto, alcune delle quali inedite, firmate da Divo Cavicchioli e Angelo Novi provengono dai fondi del Centro Cinema Città di Cesena.

In collaborazione con il CRAF

La mostra sarà visitabile dal 4 al 12 giugno durante gli eventi



**LUNEDÌ 6 GIUGNO > ore 20.30 > Piazza Garibaldi > Spilimbergo**

**PASSIPAROLE - Dietro le quinte del Festival**

Cosa succede a Spilimbergo durante il Festival "Le Giornate della Luce"? Uno dei curatori del Festival con il fotografo delle più grandi dive cinematografiche della seconda metà del '900, Gianni Bozzacchi, accompagnerà i partecipanti alla mostra fotografica "Memorie Exposte" per proseguire allo Spazio Linzi e conoscere la mostra fotografica dedicata a Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman in occasione del centenario della loro nascita. La passeggiata si concluderà con la visita all'esposizione itinerante dedicata ai set di alcuni film italiani nei locali della Città.

*A cura del Comune di Spilimbergo, Assessorato al Turismo e l'Ecomuseo Lis Aganis*

**VENERDÌ 10 GIUGNO > ore 18.00 > Piazza Duomo > Spilimbergo**

**TAVERNE E VINATTIERI**

Alla scoperta di vino, osterie e bàcheri di Spilimbergo con gli Accoglitori di Città. Un modo di scoprire la nostra città attraverso le storie delle amatissime osterie, luoghi accoglienti dove si può assaporare la vera atmosfera spilimberghese.

*A cura del Comune di Spilimbergo, Assessorato al Turismo*

**SABATO 11 GIUGNO > ore 10.00 > Piazza Duomo > Spilimbergo**

**TESSERE D'ARTE E ATMOSFERE MEDIEVALI**

Visita guidata al borgo vecchio di Spilimbergo e alla Scuola Mosaicisti del Friuli. Durata circa 2 ore. Servizio disponibile anche in inglese. Gratuita per i possessori di FVG Card e minori di 12 anni. Su prenotazione all'Ufficio IAT 0427 2274. Info: [www.vivispilimbergo.it/visiteguidate-2/](http://www.vivispilimbergo.it/visiteguidate-2/)  
*A cura di Promoturismo FVG*



**SABATO 11 GIUGNO > ore 18.00 > Piazza Duomo > Spilimbergo**

**DUE PASSI NEL TEMPO: UN FOTORACCONTO TRA LE VIE DEL BORGO**

Quando i particolari narrano una storia con gli Accoglitori di Città.  
*A cura del Comune di Spilimbergo, Assessorato al Turismo*

**DOMENICA 12 GIUGNO > ore 10.00 > Piazza Garibaldi > Spilimbergo**

**PASSEGGIATA IN CARROZZA**

Scopriamo Spilimbergo su un'insolita quattro ruote trainata dai cavalli e accompagnati dai racconti degli Accoglitori di Città.  
*A cura del Comune di Spilimbergo, Assessorato al Turismo*

**Centro storico > Spilimbergo**

**MOSAICI IN VETRINA**

Nelle vetrine dei negozi del centro Città si potrà ammirare la galleria d'arte diffusa allestita per i cento anni della Scuola Mosaicisti del Friuli.

**CIAK, SI MANGIA! Le Vacanze del cinema italiano**

In questa edizione, la collaborazione del festival con l'Associazione Nuovo Corso ha permesso di creare un altro percorso fotografico ed enogastronomico. Si tratta di un viaggio tra immagini e sapori che ci riconducono alle scene dei film italiani che hanno rappresentato le vacanze nel Belpaese. I locali aderenti proporranno, nelle giornate del festival, dei piatti e delle bevande ispirati a quei momenti di spensieratezza, del lento passare del tempo e delle conquiste amorose.

**ATTIVITÀ ADERENTI**

- |                      |                     |                            |                   |                        |
|----------------------|---------------------|----------------------------|-------------------|------------------------|
| Osteria Al Bachero   | Osteria Da Afro     | Osteria al Mus C'al Svuale | Venier Arte Dolce | Osteria Volta la Carta |
| Trattoria Tre Corone | Ristorante La Torre | Birreria Monsieur D        | Bar Centrale      | Caffè Griz             |
| Enoteca La Torre     | Big Buffet n. 1     | Osteria Al Buso            | Bar Trieste       |                        |



## Sabato 4 giugno

ore 18.00 > Cinema Castello - Piazza Duomo > Spilimbergo

**Inaugurazione della VIII edizione**

Proiezione della sigla vincitrice del concorso di **Fabio Quellarì**

Inaugurazione della **mostra di Gianni Bozzacchi MEMORIE EXPOSTE**

in collegamento da Los Angeles **Bill Conti**

*In collaborazione con CRAF - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia*

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**BOYS** di **Davide Ferrario**

Conversazione di **Silvia Moras** con **Marco Paolini** e **Davide Ferrario**

## Domenica 5 giugno

ore 10.00-12.00 / 15.00-18.00 > Palazzo di Sopra > Spilimbergo

**Storia e memoria**

**Il Palazzo Spilimbergo di Sopra**

Visite guidate a cura del Gruppo FAI Spilimbergo. Ultimo ingresso ore 18.00.

È consigliata la prenotazione: [spilimbergo@grupprofai.fondoambiente.it](mailto:spilimbergo@grupprofai.fondoambiente.it)

Proiezione di **LE VIE DELLA SETA - LA CASA DEI BACCHI**

*In collaborazione con La Cineteca del Friuli e Gruppo FAI Spilimbergo*

ore 11.30 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Inaugurazione della mostra

**TONINO DELLI COLLI DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA DI PASOLINI**

**MAMMA ROMA E I PRIMI FILM**

*A cura di Antonio Maraldi, in collaborazione con Centro Cinema Città di Cesena e CRAF*

ore 12.00 > Spazio Linzi > Spilimbergo

Inaugurazione della mostra **GASSMAN & TOGNAZZI**

*A cura di Antonio Maraldi*

Sarà presente **Paola Gassman**

*In collaborazione con Centro Cinema Città di Cesena*

ore 18.00 > Tenuta Cappello > Sequals

Conversazione con **Steve Della Casa**

A seguire

Doc **DJANGO & DJANGO - SERGIO CORBUCCI UNCHAINED**

di **Steve Della Casa** e **Luca Rea**

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**VECCHIE CANAGLIE** di **Chiara Sani**

Conversazione con **Chiara Sani**, **Blasco Giurato** e **Andy Luotto**

## Lunedì 6 giugno

ore 20.30 > Piazza Garibaldi > Spilimbergo

**A zozzo per la città**

**PASSIPAROLE - Dietro le quinte del Festival**

*A cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane,*

*In collaborazione con il Comune di Spilimbergo*

ore 21.00 > Cinema Benois De Cecco > Codroipo

Conversazione con **Luca Rea** e **Steve Della Casa**

A seguire

Doc **DJANGO & DJANGO - SERGIO CORBUCCI UNCHAINED**

di **Steve Della Casa** e **Luca Rea**

*In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Lumière*

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**SHORT LIGHTS - selezione dei corti in concorso**

A seguire

**Assegnazione del premio Short Lights - WeShort**

*In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e WeShort*

Al pubblico presente sarà consegnato un codice per un abbonamento 4Weeks che permetterà di accedere alla piattaforma gratuitamente per un mese.

## Martedì 7 giugno

ore 20.45 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**Ad altezza di bambino**

**DEDICATO A LUIGI COMENCINI**

**PICCOLI ATTORI DEL CINEMA ITALIANO**

Conversazione con **Gianlorenzo Battaglia**, **Claudio De Pasqualis** e **Daniele Nannuzzi**  
in collegamento **Cristina Comencini**, **Francesca Comencini** e **Carlo Calenda**  
Con **Simone Giannozzi** e la partecipazione straordinaria di **Giovanna Ralli**

A seguire **INCOMPRESO** di **Luigi Comencini**

## Mercoledì 8 giugno

ore 18.00 > Atrio di palazzo Tadea > Spilimbergo

**Lontano dal set**

**L'ITALIA DEGLI ULTIMI DIECI ANNI VISTA DA UN LIBERALE POP**

**Diario diurno** (HarperCollins)

di **Enrico Vanzina**

**Gian Paolo Polesini** conversa con l'Autore

*In collaborazione con Assessorato alla Cultura di Spilimbergo  
e Biblioteca Civica di Spilimbergo*

ore 21.00 > Cinema Sociale > Gemona del Friuli

Conversazione di **Giuliana Puppini** con **Cesare Bastelli**

A seguire **LEI MI PARLA ANCORA** di **Pupi Avati**

*In collaborazione con Comune di Gemona del Friuli e La Cineteca del Friuli*

ore 20.45 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**Cartoline dall'Italia - Luci e ombre dei film sulle vacanze**

Conversazione di **Gabriella Gallozzi** con **Enrico Vanzina** e **Claudio Zamarion**

A seguire **TRE SORELLE** di **Enrico Vanzina**

ore 20.45 > Cinemazero > Pordenone

**I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi**

Corto **SE POSSO PERMETTERMI** di **Marco Bellocchio**

Doc **MARX PUÒ ASPETTARE** di **Marco Bellocchio**

Conversazione di **Marco Fortunato** con **Marco Bellocchio** (in collegamento)  
e con **Paolo Ferrari**

*In collaborazione con Cinemazero*

ore 21.00 > Teatro Pasolini > Casarsa della Delizia

**TRE SORELLE** di **Enrico Vanzina**

Conversazione di **Luca Pacilio** con **Claudio Zamarion**

*In collaborazione con Città di Casarsa della Delizia e la Pro Casarsa della Delizia*

## Giovedì 9 giugno

ore 10.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi**

**TINTORETTO, L'ARTISTA CHE UCCISE LA PITTURA** di **Erminio Perocco**

Introducono **Paola Buttignol** e **Giovanni Andreotta**

ore 14.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Presentazione studenti delle scuole di cinema e Presidente della Giuria dei Giovani **Enzo Decaro**

ore 15.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Film finalista - Candidata **Daria D'Antonio**

**È STATA LA MANO DI DIO**

di **Paolo Sorrentino** con **Filippo Scotti**, **Toni Servillo**, **Luisa Ranieri**, **Renato Carpentieri**

Corto **Bookciak, Azione! THIS IS FINE** di **Gianmarco Nepa**

ore 18.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi**

Conversazione di **Luca Pallanch** con **Gianni Bozzacchi**

A seguire

Doc **NEOREALISMO - NON ERAVAMO SOLO LADRI DI BICICLETTE** di **Carlo Lizzani** e **Gianni Bozzacchi**

ore 21.00 > Cinema Benois De Cecco > Codroipo

**Ad altezza di bambino**

L'ARMINUTA di Giuseppe Bonito

Luca Pacilio conversa con Alfredo Betrò

*In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Culturale Lumière*

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**Cartoline dall'Italia - Luci e ombre dei film sulle vacanze**

Gabriella Gallozzi conversa con Lorenzo d'Amico De Carvalho

e la straordinaria partecipazione di Mariagrazia Cucinotta

A seguire GLI ANNI BELLI di Lorenzo d'Amico De Carvalho

ore 21.00 > Cinema Manzoni > Maniago

Film finalista - Candidato Michele D'Attanasio

FREAKS OUT di Gabriele Mainetti con Claudio Santamaria, Aurora Giovino, Pietro Castellitto

*In collaborazione con Comune di Maniago e Cineforum Maniaghese*

## Venerdì 10 giugno

ore 9.00 > Palazzo Tadea - Piazza Castello > Spilimbergo

Visita guidata al CRAF (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia)

ore 10.30 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**Cartoline dall'Italia - Luci e ombre dei film sulle vacanze**

Film GIORNATE DI SOLE di Guido Galanti

Introduce Carlo Gaberscek

*In collaborazione con La Cineteca del Friuli*

ore 14.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi**

È REALE? IL CINEMA DOCUMENTARIO TRA INCHIESTA, NARRAZIONE E POESIA

*Corso di formazione in collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia*

Lectio magistralis di Gianfranco Pannone, introduce Elisa Grandò

Con un intervento di Cristiano Degano Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

ore 18.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

**I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi**

CINEMATOGRAFIA SULLE PUNTE

Lectio magistralis di Daniele Nannuzzi

A seguire

Doc ANNA KARENINA di Daniele Nannuzzi

ore 18.00 > Ritrovo in Piazza Duomo > Spilimbergo

**A zozzo per la città**

Taverne e vinattieri, passeggiata a tema con gli Accoglitori di Città

ore 20.45 > Cinemazero > Pordenone

**Omaggio a Luciano Tovoli**

IL GENERALE DELL'ARMATA MORTA di Luciano Tovoli

Paolo Antonio D'Andrea conversa con l'Autore

*In collaborazione con Cinemazero*

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Film finalista - Candidato Michele D'Attanasio

FREAKS OUT

di Gabriele Mainetti con Claudio Santamaria, Aurora Giovino, Pietro Castellitto

Corto Bookciak, Azione! DAMNATIO MEMORIAE di Edoardo Martinelli

## Sabato 11 giugno

ore 10.00 > Ritrovo in Piazza Duomo > Spilimbergo

**A zozzo per la città**

Tessere d'arte e atmosfere medievali

Tour al centro storico e alla Scuola Mosaicisti del Friuli

*Passeggiata a tema a cura di Promoturismo FVG*

ore 10.00-18.00 > Cinema Castello - Piazza Duomo > Spilimbergo

Workshop per fotografi

**L'INGANNO DEGLI OCCHI**

A cura di Angelo Raffaele Turetta

In collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e CRAF

ore 10.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Masterclass di Peter Zeitlinger

ore 15.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Conversazione di Luca Pallanch con Lorenzo Bianchini e Peter Zeitlinger

A seguire L'ANGELO DEI MURI di Lorenzo Bianchini

ore 17.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Film finalista - Candidato Mitja Licen

**PICCOLO CORPO**

di Laura Samani con Celeste Cescutti, Ondina Quadri, Marco Geromin

Corto Bookciak, Azione! GUARDARE ATTRAVERSO di Lorenzo Vitrone

ore 18.00 > Piazza Duomo > Spilimbergo

A zonzo per la città

Due passi nel tempo: un fotoraconto tra le vie del borgo

Passeggiata a tema con gli Accoglitori di Città

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Enzo Decaro - Omaggio a Michela

Assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema

e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Nanà Cecchi

Assegnazione del premio Il Quarzo d'oro alla carriera a Luciano Tovoli

Premiazione Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani

e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic)

A seguire

Film di chiusura NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE di Uberto Pasolini

Conversazione con Uberto Pasolini

## Domenica 12 giugno

ore 10.00 > Piazza Garibaldi > Spilimbergo

A zonzo per la città

Passeggiata in carrozza

ore 10.00-18.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Presentazione Premio Bookciak, Azione!

A cura di Gabriella Gallozzi

**PENELOPE A REBIBBIA** di Veronica Passeri

e **FRAMMENTI** di Mauro Armenante e Chiara Capobianco

Masterclass

**LE MAGNIFICHE CINQUE**

Lezioni di Melania Brugger, Eleonora Contessi, Manuela Sparta

e in collegamento Valentina Caniglia e Daria D'Antonio

Coordina Gabriella Gallozzi

Cartoline dall'Italia - Luci e ombre dei film sulle vacanze

TUTTE LE NOSTRE ESTATI

di Oreste De Fornari, fotografia di Guia Croce

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. L'accesso in sala sarà consentito nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di COVID19, con mascherina FFP2.

Info su [www.legiornatedellaluce.it](http://www.legiornatedellaluce.it) 



**PORDENONE**  
WITH LOVE

**AMERAI IL NOSTRO TERRITORIO**



CONCENTRO  
AZIENDA SPECIALE  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

**[www.pordenonewithlove.it](http://www.pordenonewithlove.it)**

**il sito ufficiale del turismo e degli eventi in provincia di Pordenone**